

LUNEDÌ 4 SETTEMBRE 2017

LO SCRITTORE FRANCO-MAROCCHINO IL 29 SARÀ PREMIATO E INTERVISTATO DAL GIORNALISTA CORZANI

Ad "Ethnos" arriva Tahar Ben Jelloun

Da sabato 16 alle ore 21, nella splendida cornice di Villa Vannucchi a San Giorgio a Cremano, la nuova stella della musica capoverdiana Lura darà inizio alla ventiduesima edizione di "Ethnos-Festival Internazionale di Musica Etnica". Sette concerti e uno spettacolo di danza nei comuni del Golfo di Napoli con artisti e personalità provenienti da tutto il mondo come la cantante Oumou Sangaré, che sarà premiata al "Womex 2017", la band portoghese Terrakota, lo scrittore Tahar Ben Jelloun, il pianista Chassol e i danzatori Ziya Azazi e Fernando

Anuang'a. Il festival coinvolge sette comuni, per un percorso di rivalorizzazione del territorio non solo attraverso concerti unici nell'attuale panorama della musica dal vivo in Italia di cui molti dedicati ad artiste internazionali donne ma anche attraverso itinerari naturalistici sui sentieri del Parco Nazionale del Vesuvio, visite ai siti storici, degustazioni di prodotti tipici, convegni, seminari sulle danze popolari e visite guidate ai siti archeologici di Somma Vesuviana, Bacoli, Massa Lubrense e ad altri siti di particolare interesse turistico.

L'evento, giunto alla sua XXII

edizione, con la direzione artistica di Gigi Di Luca, si svolge nei comuni di San Giorgio a Cremano, Somma Vesuviana, Bacoli, Massa Lubrense, Casandrino ed è finanziato dalla Regione Campania ed è organizzato dal Comune di San Giorgio a Cremano, ente capofila.

Continua l'esperienza del "Premio Ethnos", istituito l'anno scorso per dare un riconoscimento ad artisti, intellettuali e scrittori che abbiano saputo interpretare al meglio lo spirito della tradizione anche attraverso la contaminazione ed il cambiamento sociale. Quest'anno, per la seconda edi-

zione sarà premiato lo scrittore franco-marocchino Tahar Ben Jelloun (nella foto) che il 29 sarà intervistato dal giornalista Valerio Corzani.

"Ethnos-Festival Internazionale di Musica Etnica", nasce nel 1995 con l'intento di recuperare le antiche tradizioni dell'area vesuviana, da allora ha allargato il suo raggio di azione, diventando uno dei maggiori osservatori di musica etnica e uno tra i festival di musica più importanti e attesi d'Italia. Il festival, con la sua formula itinerante da sempre ha coinvolto contemporaneamente più siti culturali dell'area vesu-



viana, tra cui le ville vesuviane del Miglio d'Oro, il Parco Nazionale del Vesuvio, i beni culturali della costa del Vesuvio, valorizzandoli ed aprendoli al grande pubblico e garantendo l'allungamento della permanenza media dei flussi turistici sul territorio.